

# Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE DEL DIRETTORIO E COMUNICAZIONE

Roma, 19 maggio 2016

## Rilevazione sui prodotti derivati over-the-counter a dicembre 2015

La Banca d'Italia comunica le informazioni relative alle posizioni in derivati over-the-counter (OTC) a fine dicembre 2015 per un campione composto dai maggiori gruppi bancari italiani.<sup>1</sup> L'indagine, che ha preso avvio nel 1998, è effettuata per iniziativa del Committee on the Global Financial System (CGFS) e prevede, a livello globale, la rilevazione semestrale da parte della Banca dei regolamenti internazionali di statistiche sui derivati OTC presso un campione di banche e intermediari finanziari maggiormente operativi nel comparto<sup>2</sup>.

Oggetto della rilevazione sono il valore nozionale e il valore lordo di mercato<sup>3</sup> (positivo e negativo) dei derivati OTC su:

- a) tassi di cambio;<sup>4</sup>
- b) tassi di interesse;
- c) azioni e indici azionari (equity-linked), merci (commodities);
- d) credit default swaps.

Per ciascuna tipologia di derivati è inoltre richiesta la suddivisione per classi di vita residua ("fino a 1 anno", "tra 1 anno e 5 anni" e "oltre 5 anni").

**1. I derivati finanziari.**<sup>5</sup> Nel secondo semestre del 2015 il valore nozionale in dollari delle posizioni in derivati finanziari degli operatori italiani è diminuito del 4,9 per cento (tav. 1) a fronte di una riduzione del 10,7 per cento per il complesso dei paesi che partecipano all'indagine. Il valore lordo di mercato positivo è pressoché analogo a quello negativo (rispettivamente 135,2 e

---

<sup>1</sup> Il campione include Unicredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco Popolare, UBI Banca e Mediobanca. Al campione fa capo oltre il 90 per cento delle operazioni in derivati finanziari e creditizi condotte da gruppi bancari italiani.

<sup>2</sup> La rilevazione si fonda sulle raccomandazioni del Rapporto "Proposals for improving global derivatives market statistics" (CGFS Publications, n. 6, July 1996). I risultati a livello globale sono pubblicati dalla Banca dei regolamenti internazionali e sono disponibili sul sito internet [www.bis.org](http://www.bis.org). Il campione è composto dai seguenti 13 paesi: Australia, Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia e Svizzera.

<sup>3</sup> I valori lordi di mercato, che rappresentano un indicatore del rischio di controparte, misurano il costo di sostituzione dei contratti in essere qualora questi ultimi fossero stati regolati il giorno della rilevazione. Oltre al valore lordo di mercato sono richieste informazioni anche sul valore di mercato al netto dell'effetto di accordi di compensazione bilaterale o di altri meccanismi volti a ridurre il rischio di credito; il valore così calcolato configura per le banche segnalanti un'attività, se positiva, oppure una passività, se negativa.

<sup>4</sup> In questa categoria vengono rilevate anche le posizioni in derivati sull'oro che, essendo di grandezza trascurabile, non vengono contabilizzate in questa sede.

<sup>5</sup> Per derivati finanziari si intendono i derivati su tassi di cambio, tassi di interesse, azioni e indici azionari, merci.

134,9 miliardi di dollari). Il valore nozionale dei contratti in essere presso le banche italiane rappresenta l'1,3 per cento dell'intero campione dei paesi che partecipano all'indagine.

Le informazioni relative alle controparti (tav. 2) mostrano che i derivati continuano a essere negoziati prevalentemente con istituzioni finanziarie. Le controparti non finanziarie incidono per il 16,3 per cento nei derivati su cambi, per il 9,3 per cento nei derivati su tassi di interesse, per il 6,8 per cento in quelli su azioni.

I derivati su tassi di interesse risultano così composti (tav. 3): gli interest rate swaps rappresentano il 70,9 per cento; le opzioni su tassi di interesse l'11,6 per cento e i forward rate agreements il 4,0 per cento. L'euro è la valuta più utilizzata (91,5 per cento delle transazioni), seguito dal dollaro statunitense (4,5 per cento). Il 65,0 per cento dei derivati su tassi di interesse ha una vita residua superiore all'anno (tav. 4).

I derivati su tassi di cambio (tav. 5) riguardano prevalentemente il dollaro (38,7 per cento) e l'euro (36,9 per cento). Gli strumenti più utilizzati sono i forward rate agreements e gli swaps. Il 65,3 per cento dei derivati su cambi ha una vita residua inferiore all'anno (tav. 4).

I derivati su azioni e merci sono rappresentati per l'84,5 per cento da opzioni. Il 66,7 per cento dei derivati su azioni e merci ha una vita residua superiore all'anno (tav. 4).

**2. I derivati su crediti.** Nel secondo semestre del 2015 le posizioni delle banche italiane in credit default swaps (CDS<sup>6</sup>) comprati (acquisto di protezione) sono diminuite del 13,2 per cento, quelle in CDS venduti (vendita di protezione) dell'11,1 per cento (tav. 6). Anche nel complesso dei paesi che partecipano all'indagine si è registrato un calo dei valori nozionali di circa l'11 per cento. Il valore di mercato positivo è pari a 2,1 miliardi di dollari, mentre quello negativo è di 2,0 miliardi; tutti i contratti hanno come controparte un'istituzione finanziaria (tav. 6).

Il 37,2 per cento dei CDS comprati è riferito a un singolo debitore (single-name CDS), la restante parte a un paniere di debitori o a indici di mercato (multi-name CDS); la quota dei single-name CDS è pari al 44,4 per cento nel caso dei CDS venduti. Il 75,1 per cento dei CDS comprati e venduti ha una vita residua superiore all'anno. Il valore nozionale dei CDS delle banche italiane rappresenta l'1,1 per cento del campione dei paesi che partecipano all'indagine.

---

<sup>6</sup> I CDS sono contratti bilaterali in cui il soggetto che intende acquisire copertura dal rischio di credito (protection buyer) relativo a una attività finanziaria sottostante (reference obligation) paga un premio al venditore di protezione (protection seller), che a sua volta si impegna a un pagamento finale in caso di inadempienza da parte del soggetto cui fa capo la reference obligation.

**Tavola 1 - ITALIA - CONTRATTI DERIVATI PER CATEGORIA DI RISCHIO**  
(dati in miliardi di dollari)

Categoria di rischio	Ammontari nominali o nozionali in essere				Valore di mercato lordo a dicembre 2015	
	Giugno 2015	Dicembre 2015	Variaz. Perc.le giugno 2015 / dicembre 2015	%Quota dicembre 2015	Positivo	Negativo
<b>Derivati finanziari</b>						
Cambi	921,2	851,2	-7,6	14,2	18,8	22,0
Tassi d'interesse	5.267,8	5.038,1	-4,4	84,0	112,0	105,8
Azioni e merci	120,3	107,8	-10,4	1,8	4,4	7,1
<b>TOTALE</b>	<b>6.309,3</b>	<b>5.997,1</b>	<b>-4,9</b>	<b>100,0</b>	<b>135,2</b>	<b>134,9</b>
<b>Derivati creditizi</b>						
CDS comprati	117,0	101,6	-13,2	49,5		
CDS venduti	116,6	103,7	-11,1	50,5		
<b>TOTALE</b>	<b>233,6</b>	<b>205,3</b>	<b>-12,1</b>	<b>100,0</b>	<b>2,0</b>	<b>2,1</b>

**Tavola 2 - ITALIA - CONTRATTI DERIVATI FINANZIARI PER CONTROPARTE**  
(ammontari nominali o nozionali in essere a dicembre 2015; miliardi di dollari)

Categoria di rischio	Istituzioni finanziarie		Istituzioni non finanziarie	
	Importo	Quota %	Importo	Quota %
Cambi	712,5	83,7	138,7	16,3
Tassi d'interesse	4.568,0	90,7	470,1	9,3
Azioni	89,8	93,2	6,6	6,8

**Tavola 3 - ITALIA - DERIVATI SUI TASSI DI INTERESSE**  
(ammontari nominali o nozionali in essere a dicembre 2015; miliardi di dollari)

Strumenti	Dollaro	Euro	Yen	Sterlina	Altre	TOTALE
Forward rate agreements	-	175,1	-	11,1	15,2	201,4
Swaps	219,9	3.859,1	7,7	39,1	123,9	4.249,9
Opzioni OTC	7,6	573,7	-	3,5	1,9	586,7
Vendute	4,1	279,3	-	2,1	0,6	286,0
Acquistate	3,5	294,4	-	1,4	1,4	300,7
<b>TOTALE</b>	<b>227,5</b>	<b>4.607,9</b>	<b>7,7</b>	<b>53,7</b>	<b>141,2</b>	<b>5.038,1</b>

**Tavola 4 - ITALIA - CONTRATTI DERIVATI PER STRUMENTI E VITA RESIDUA**  
(ammontari nominali o nozionali in essere a dicembre 2015; miliardi di dollari)

Categoria di rischio	Strumenti			TOTALE	Vita residua		
	Forwards e swaps	Opzioni OTC vendute	Opzioni OTC comprate		Meno di 1 anno	Fra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Cambi	771,8	39,8	39,6	851,2	555,8	192,8	102,6
Tassi d'interesse	4.451,3	286,0	300,7	5.038,0	1.765,7	1.679,5	1.592,8
Azioni	14,9	53,2	28,2	96,3	29,7	56,7	10,0

**Tavola 5 - ITALIA - DERIVATI SUI TASSI DI CAMBIO**  
(ammontari nominali o nozionali in essere a dicembre 2015; miliardi di dollari)

Strumenti	Dollaro	Euro	Yen	Sterlina	Altre	TOTALE
Forward rate agreements	357,9	356,6	36,5	64,6	128,3	471,9
Swaps	239,1	210,3	9,6	42,2	98,6	299,9
Opzioni OTC	62,5	60,5	6,5	6,0	23,3	79,5
Vendute	31,6	30,1	3,3	3,1	11,4	39,8
Acquistate	30,9	30,4	3,2	2,9	11,8	39,6
<b>TOTALE</b>	<b>659,5</b>	<b>627,4</b>	<b>52,6</b>	<b>112,8</b>	<b>250,1</b>	<b>851,2</b>

**Tavola 6 - ITALIA - Credit default swap in essere a dicembre 2015**  
 in miliardi di dollari

	Valore nozionale								Valore di mercato lordo		
	Totale		Vita residua								
	CDS comprati	CDS venduti	Meno di 1 anno		Fra 1 e 5 anni		Oltre 5 anni		Positivo	Negativo	
		CDS comprati	CDS venduti	CDS comprati	CDS venduti	CDS comprati	CDS venduti	CDS comprati	CDS venduti		
<b>Tutti i contratti</b>	Tutte le controparti di cui:	101,6	103,7	26,0	25,3	72,9	72,9	2,8	5,5	2,1	2,0
	Reporting dealers	96,4	93,7	24,4	24,4	70,3	67,5	1,8	1,9	1,8	1,7
<b>Riferiti ad un singolo debitore</b>	Tutte le controparti di cui:	37,8	46,0	12,7	14,4	22,8	26,0	2,3	5,5	1,1	0,9
	Reporting dealers	35,7	40,6	12,5	13,6	21,8	25,2	1,4	1,9	0,8	0,8
<b>Riferiti a un paniere di debitori</b>	Tutte le controparti di cui:	63,8	57,8	13,3	10,9	50,1	46,9	0,5	-	1,0	1,2
	Reporting dealers	60,7	53,1	11,9	10,9	48,5	42,3	0,3	-	1,0	1,0